



Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che

- il 21 Marzo 2022 si celebra la XXVII giornata in memoria delle vittime innocenti di tutte le mafie.
- le ingenti risorse che saranno immesse nell'economia locale, anche per via del PNRR, sono un potenziale terreno fertile per la criminalità organizzata che potrebbe tentare di mettervi mano.

Considerato che

- è importante che il Comune di Bologna continui a ricordare la scomparsa degli uomini e delle donne che si sono opposti alla violenza della criminalità organizzata, come Pio La Torre, ispiratore della legge omonima che dal 1982 consente la confisca dei beni ai mafiosi, che ha perso la vita in un agguato assieme all'agente di scorta Rosario Di Salvo; Carlo Alberto Dalla Chiesa, una vita dedicata alla lotta al banditismo, al terrorismo e alla mafia, vittima di un agguato assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo; Lea Garofalo, testimone di giustizia che ha perso la vita per aver denunciato le faide interne alla 'Ndrangheta tra la sua famiglia e quella del suo ex fidanzato"

Considerato inoltre che

- In questo mandato amministrativo il Comune di Bologna si è dotato di un assessorato alla legalità democratica e all'antimafia.
- Nello scorso mandato amministrativo, nel contesto del bando "Educalè" che ha l'obiettivo di contribuire alla costruzione di una cultura diffusa della legalità e di una conoscenza approfondita dei fenomeni mafiosi, partendo dalle scuole e dai centri di aggregazione giovanile, in un'ottica preventiva dei comportamenti rischiosi, è stato attivato l'**osservatorio permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata** attraverso l'apertura di un portale dedicato.
- Nel 2019 il Comune di Bologna ha chiesto all'Agenzia Nazionale sui beni confiscati di ottenere la gestione di Villa Celestina su cui è previsto un investimento di 3,5 mln di euro per la sua ristrutturazione.
- è possibile pensare che nuove indagini portino al sequestro o alla confisca di ulteriori beni immobili sul territorio comunale.
- la nuova frontiera della criminalità organizzata è l'ibridazione tra organizzazioni semplici e organizzazioni mafiose, che fa affari se trova permeabile il tessuto economico locale, contando spesso sulla condivisione del metodo mafioso da parte di certi imprenditori e professionisti.

Ritenuto che

- La lotta alle mafie e alla criminalità organizzata passa anche attraverso l'educazione al rispetto delle regole e all'adozione di atteggiamenti virtuosi dei cittadini che devono

trovare nelle Istituzioni un punto di riferimento a cui affidare segnalazioni che riguardano sospetti di fenomeni di criminalità o atteggiamenti “mafiosi”.

Chiede al Sindaco e alla Giunta

- Di intitolare una strada, una piazza o altro luogo pubblico a Pio La Torre, al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e a Lea Garofalo,
- Di lavorare alla nascita di un Regolamento sui beni confiscati e sequestrati così come suggerito dal “Vademecum per gli enti locali per il riutilizzo e la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati” promosso dalla Commissione parlamentare antimafia.
- Di valorizzare il portale “Osservatorio permanente sulla legalità e il contrasto alla criminalità organizzata” calandolo meglio all’interno del contesto organizzativo del Comune di Bologna.
- Di continuare a promuovere percorsi educativi sulla legalità e la cittadinanza attiva nelle scuole e in altri luoghi frequentati dalle giovani generazioni al fine di diffondere cultura dell’antimafia e della partecipazione attiva alla vita comunitaria.
- Di promuovere la conoscenza approfondita dei fenomeni mafiosi e la cultura della legalità con l’imprenditoria locale attraverso percorsi con le associazioni di commercianti, industriali e di professionisti come commercialisti e notai
- **Di istituire un premio annuale dedicato alla memoria di Paolo Borsellino, rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, per elaborati connessi alle tematiche della prevenzione alla criminalità economica ed organizzata.**

M. Gaigher	G. Tarsitano	S. Larghetti	M Piazza	F. Diaco	D. Celli
M Campaniello	S. Negash	P. Marcasciano		M.C. Manca	
I. Angiuli					
L. Bittini					
C. Ceretti					
F. Cima					
G. De Giacomi					
M. De Martino					
A. Di Pietro					
R. Fattori					
R. Iovine					
C. Mazzanti					
R. Monticelli					
V. Naldi					
M. Santori					
R. Toschi					

Piazza Maggiore, 6 – 40121 Bologna